



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

NAIC8ET00D: CASORIA LUDOVICO DA CASORIA

Scuole associate al codice principale:

NAAA8ET009: CASORIA LUDOVICO DA CASORIA

NAAA8ET01A: CASORIA IC 1 LUDOVICO-SAN MAURO

NAAA8ET02B: CASORIA IC - COMUNALE DIAZ

NAEE8ET01G: CASORIA 1 LUDOVICO DA CASORIA

NAMM8ET01E: LUDOVICO DA CASORIA CASORIA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico. Le attività di formazione predisposte per i docenti e per il personale ATA tengono conto delle priorità del PNFD e dei bisogni. La qualità delle iniziative formative è soddisfacente ma non sempre le competenze acquisite vengono messe a disposizione della collettività. In molti casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze ed esperienze possedute e riconosciute dal Collegio. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti che producono materiali, format e protocolli utilizzati da tutti.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a poche reti e/o ha poche collaborazioni con soggetti esterni e alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. La scuola raramente partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è inferiore ai riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti scolastici pianificando attività di recupero e potenziamento e diversificando le metodologie didattiche

TRAGUARDO

Ridurre del 2% il numero degli alunni collocati nelle fasce di voto/giudizio bassi Incrementare del 2% il numero degli alunni collocati nelle fasce di voto medio-alte



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisionare il curricolo verticale d'istituto in modo che tenga conto dei diversi stili di apprendimento, riduca gli alunni "ai margini" come quelli dotati e con alte capacità o studenti con disabilità e/o difficoltà
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare il sistema di valutazione interna con l'elaborazione di prove complesse comuni per classi parallele corredate di rubriche di valutazione tarate sul compito
3. **Ambiente di apprendimento**
Rilevare i bisogni formativi dei docenti e degli ATA e attivare, compatibilmente con le risorse disponibili, attività formative rispondenti alle esigenze
4. **Inclusione e differenziazione**
Rilevare e monitorare l'efficacia delle azioni messe in atto in merito alla frequenza scolastica, nell'ottica della prevenzione della disaffezione e della dispersione
5. **Continuità e orientamento**
Revisionare gli strumenti utilizzati per il passaggio di informazioni inserendo elementi più dettagliati in merito a: frequenza, interesse e partecipazione delle famiglie, disturbi e/o difficoltà
6. **Continuità e orientamento**
Attivare momenti di osservazione diretta da parte dei referenti progetti "Io ti ascolto" e "Osservare per prevenire" anche nelle classi ponte al fine di acquisire elementi (restituiti) per strutturare percorsi di accompagnamento e orientamento.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Ridurre il gap tra i diversi livelli interni alle classi

TRAGUARDO

Ridurre del 2% la varianza interna alle classi



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisionare il curricolo verticale d'istituto in modo che tenga conto dei diversi stili di apprendimento, riduca gli alunni "ai margini" come quelli dotati e con alte capacità o studenti con disabilità e/o difficoltà
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare il sistema di valutazione interna con l'elaborazione di prove complesse comuni per classi parallele corredate di rubriche di valutazione tarate sul compito
3. **Ambiente di apprendimento**
Rilevare i bisogni formativi dei docenti e degli ATA e attivare, compatibilmente con le risorse disponibili, attività formative rispondenti alle esigenze
4. **Inclusione e differenziazione**
Rilevare e monitorare l'efficacia delle azioni messe in atto in merito alla frequenza scolastica, nell'ottica della prevenzione della disaffezione e della dispersione
5. **Continuità e orientamento**
Revisionare gli strumenti utilizzati per il passaggio di informazioni inserendo elementi più dettagliati in merito a: frequenza, interesse e partecipazione delle famiglie, disturbi e/o difficoltà
6. **Continuità e orientamento**
Attivare momenti di osservazione diretta da parte dei referenti progetti "Io ti ascolto" e "Osservare per prevenire" anche nelle classi ponte al fine di acquisire elementi (restituiti) per strutturare percorsi di accompagnamento e orientamento.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

I risultati scolastici, in linea con quelli delle prove INVALSI, rilevano da un lato il dato positivo dell'equieterogeneità delle classi, garanzia dell'inclusione, dall'altro la persistenza del divario educativo tra le diverse fasce di livello. Nell'ottica del miglioramento, gli sforzi saranno concentrati sulla rilevazione dei diversi bisogni educativi interni alle classi a cui seguiranno interventi didattici finalizzati a migliorare gli esiti sia delle fasce fragili sia delle eccellenze. La necessaria revisione del curricolo verticale d'istituto dovrà tener conto dei diversi stili di



apprendimento degli alunni “ai margini” e di quelli dotati e con alte capacità o studenti con disabilità e/o difficoltà. Consapevoli dei risultati ottenuti, la scuola sta perfezionando il sistema di valutazione e concentrando, grazie all’organico dell’autonomia, i propri sforzi progettuali sul recupero e potenziamento delle competenze chiave nella Lingua madre, nella Matematica e nelle Lingue straniere attraverso compiti ed esperienze significative per gli alunni in grado di determinare apprendimenti significativi e sulla riduzione del fenomeno della dispersione che può essere rilevante in particolare per le fasce più deboli della popolazione scolastica. Il sistema di monitoraggio e il protocollo utilizzato va ulteriormente migliorato coinvolgendo tutti i docenti, oltre che i referenti e la Dirigenza, in modo da poter cogliere fin da subito possibili segnali attraverso precisi indicatori. È nece